



PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO

FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: LUIGI CAVAGLIANO

PROT. N. 172

28100 - NOVARA

VIA DEI GAUTIERI, 18

TEL. (0321) 26.726

OGGETTO NOTIZIARIO N.3 ANNO 1980

A TUTTI I SOCI

- PRESENTI:** Antoniotti Lelio, Antoniotti Luigi, Avondo, Avossa, Baldi, Barisonzo, Borroni, Borsotti, Camaschella Enrico e Giuseppe, Cavagliano, Cesti, Cocito, Conte, Conti, Crainz, Do, Falcetti, Fedele, Formosa, Fortina, Fortis, Franchignoni, Fregonara, Garini, Gorla, Hofer Giacomo, Morosini, Pasteris, Perazzo, Pisani, Portigliotti, Radice, Rosci, Tacchini Alessandro, Vesce, Violino, Zweifel.
- ASSENTI GIUSTIFICATI :** Carnevale Schianca in Rosci, Gambero, Lambertenghi, Franca Rosati, Pietri.
- OSPITI :** il Dr. Sinigallia, segretario della C.A.N.; gli arbitri della sezione AIA Novara, Ubezio, Segretario della sezione novarese, De Marchi, Marchetti, Milani, Pisani ed il signor Grieco.
- RELATORE :** l'ex arbitro internazionale di calcio e membro della Commissione designazione Arbitri della F.I.G.C. , Dr. Cesare Gussoni.
- TEMA :** " Un calcio che cambia in una società che cambia "

TOTALE PRESENZE SOCI 38 PERCENTUALE PRESENZE 43,18%

Per la seconda volta consecutiva il Presidente apre la riunione col commosso ricordo di un socio che ci ha lasciato in questi giorni: ELIA BINOTTI. "Socio fondatore" ricordato da un momento di raccoglimento dei presenti uniti nel cordoglio coi parenti .

Il Presidente ha ringraziato poi i Soci per la rinnovata fiducia che l'Assemblea ha voluto tributarGli confermandolo al vertice del ns. Club.

Presenta quindi l'oratore "l'amico carissimo GUSSONI ex arbitro internazionale di calcio, attuale membro della C.A.N., socio del Panathlon da oltre quindici anni, , Past President del Club " Malpensa" di cui fu Socio Fondatore, rotariano, medico, industriale.

Dà la parola al relatore che inizia dicendo che se avesse saputo di trovarsi in questo incandescente momento del calcio italiano, avrebbe certamente cambiato argomento . Ricorda GHIRELLI , attuale addetto Stampa alla Presidenza della Repubblica, che qualche mese fa diceva esserci ancora tre cose funzionanti in Italia :le cellule del PCI, i Parroci di campagna e l'organizzazione del gioco del calcio.

"Se guardo l'organizzazione non direi che sia criticabile, la direi piuttosto efficiente"-afferma Gussoni -Dal 1968 ad oggi, da quando, dicono ci sia stata una rivoluzione di tipo culturale e sociale dicui non mi sono accorto, l'unica cosa che non ha avuto grandi scossoni é stato il gioco del calcio .Gli eventi di questi giorni però stanno a dimostrare una cosa fondamentale: quello che l'organizzazione si sforza di considerare un gioco che poi é anche uno spettacolo, é invece esclusivamente e sempre di più un fatto sociale, con tutte le implicazioni negative e positive che questo comporta.Il fatturato di questo gioco si aggira sui 2000 miliardi con un ricavo del solo 10%. Ciò crea grosse sperequazioni e quindi può

attirare l'attenzione da chi è spinto da interessi non propriamente genuini; è molto facile possano accadere aberrazioni che in altre organizzazioni ed attività economiche ci possono essere. I fatti di questi giorni possono anche dimostrare questo. Io sono molto perplesso: ma poiché credo in questo gioco, mi ribello di volerlo considerare un gioco di venduti e di risultati precostituiti. Al di là del premio di partita c'è l'impegno, c'è la voglia di giocare, c'è la passione, l'attaccamento al gioco. Sono abituato a guardare al calcio in questa maniera: mi accorgessi che è diverso, me ne allontanerei.

Ho fatto l'arbitro cercando di farlo al meglio, per ottenere i migliori risultati sportivi."

Centrando il problema del suo tema Gussoni pone in alternativa la diversa mentalità con cui guardava al gioco quando era arbitro (attesa della designazione) ed ora che è responsabile della designazione degli arbitri.

"Mi sono trovato di fronte ad una nuova responsabilità: quella di trovare "l'uomo-arbitro" più adatto a "quella partita".

La prima selezione è quella di base, ma il compito della CAN è quello di trovare l'uomo arbitro" migliore per ogni gara, che è sempre e si svolge sempre, in un momento particolare. " La gara ha quattro grandi protagonisti e componenti - afferma Gussoni - : 1) il pubblico; 2) i giocatori; 3) i dirigenti di società; 4) gli arbitri.

Si sofferma a lungo ad analizzare queste componenti, mettendo in rilievo i sacrifici dei dirigenti periferici animati dalla sola passione, ed il traguardo che sembra irraggiungibile degli arbitri (quattro posti di arbitro internazionale per 20000 tesserati). Qualcuno dice che c'è una quinta componente : i " mass-media " : io non ci credo. "

Dovendo designare l'uomo-arbitro adatto a quella gara, si deve cercare che le quattro componenti si trovino ad un incontro, non ad uno scontro se vogliamo dare la possibilità più vicina al crisma della regolarità

Rifacendomi a queste considerazioni e dovendomi rivolgere agli arbitri sono andato in cineteca per far notare loro l'evoluzione del gioco e del pubblico attorno a questo fenomeno sociale che è il gioco del calcio.

" Vi farò vedere questo film: all'inizio del secolo il gioco è per una élite; vedremo una inaugurazione di un campo di gioco con l'immancabile generale di fianco alla madrina; vedremo una famosa finale di campionato giocata a porte chiuse (un indimenticato Bologna-Genoa del 1925); il record degli incassi anteguerra (un Roma-Juventus al Testaccio nel 1935) in cui si denota, pur nell'entusiasmo, la compostezza del pubblico.

E dopo la guerra: ecco i campionati del mondo in Svezia con un pubblico eccezionale, sereno, distaccato, che nei momenti cruciali sta mangiando tranquillamente salamini e poi un incontro di campionato inglese con una partecipazione attiva, corale, impressionante, immanente del pubblico. Questo lo sviluppo del calcio, questo il suo iter in una società in evoluzione con il pubblico protagonista in progressione".

Il filmato ed il commento a braccio, sempre gustoso ed efficace di Gussoni, sono stati sottolineati da intensi applausi al termine prima di un vivacissimo dibattito cui hanno partecipato numerosi soci.

Le domande svariano dalla eventualità di trasformare in professionismo l'arbitraggio (Fedele) alle designazioni computerizzate (Avossa) dall'influenza dei dirigenti sulla evoluzione del gioco (Conte) all'importanza immanente del pubblico (Borroni-si ricollega al ciclismo)

A tutti Gussoni risponde esaurientemente e conclude ricollegandosi al filmato : "Attraverso queste immagini si ha la sensazione esatta dello sviluppo del gioco, della sua evoluzione col passare degli anni e vengono in evidenza due fatti fondamentali : il pubblico che cambia col gioco che cambia. " e conclude " spetta alle quattro componenti usate con molto

buon senso se si vuole che questo gioco viva e continui . "

Vibranti applausi salutano la conclusione della serata non prima che il Presidente Fortina, dopo aver ringraziato l'amico Gussoni, gli consegni la tradizionale "Cupoletta" ricordo .

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE : Lunedì 21 aprile alle ore 20 presso il Ristorante Parmigiano - Via dei Cattaneo - relatore il Dottor GIAMPAOLO BONOMI - Direttore Generale dell' Agenzia di Viaggi Bonomi e Pagani di Milano che parlerà sul tema :
" VIAGGIANDO PER SPORT "
La relazione sarà seguita dalla proiezioni di diapositive.

IL SEGRETARIO

(Luigi Cavagliano)

Luigi Cavagliano